

2 dicembre 1960

Il Mattino

A MANFREDONIA

Un incontro di calcio in onore di Mons. Cesarano

Istituto Tecnico batte Liceo Classico per 5-2

MANFREDONIA, 2 dic. Per festeggiare l'onomastico di S. E. Mons. Andrea Cesarano, Arcivescovo sipontino, le squadre rappresentative dello Istituto Tecnico Commerciale e del Liceo Classico « S. Cuore » di questa città, sono scese in campo, per disputare una partita di calcio, che ha avuto luogo sul campo sportivo del Lungomare.

La partita è stata bella ed entusiasmante. Il Tecnico, par-

tito di slancio, si è imposto fin dall'inizio agli avversari, sviluppando pregevoli azioni collettive e spunti personali irresistibili, tanto che, nonostante l'impegno dei volenterosi licealisti, ha fatto sua la partita, chiudendo l'incontro per 5 reti a 2.

Diremo che la vittoria è stata pienamente meritata da parte della compagine del « Tecnico », che ha controllato in tutti e due i tempi il gioco accanito, ma inorganico dell'altra compagine, la quale, purtuttavia, riusciva a superare due volte l'iniziativa del bravo portiere avversario.

I migliori in campo: per il « Tecnico » tutta la squadra si è comportata egregiamente; del Liceo si sono distinti il portiere Di Sabato Onorino della 3 classe, ed il centravanti Fedele.

La successione delle reti: al 5' del primo tempo rete di Caratù su splendida azione iniziata da centro campo, rete che concretava l'evidente superiorità del « Tecnico ». La stessa ala sinistra raddoppiava al 10' su azione personale. Al 30' Attanasio raccoglieva la palla respinta dalla traversa e di testa insaccava. La quarta rete del primo tempo è stata realizzata da Caratù, che segnava di testa. Nella ripresa al 5' ancora il « Tecnico » in vantaggio ad opera di Attanasio, che metteva a segno

con un pallonenetto. Quindi la squadra del « Tecnico » si rilassava, dando modo agli avversari di spingersi sovente all'attacco ed ottenere rispettivamente al 15' ed al 30' due reti, la prima su calcio di rigore per fallo di mano di Di Bari, la seconda con la bella rete di Tappi, che concludeva un'azione personale.

Presenti alla competizione tra gli altri il chiar.mo preside dell'Istituto Tecnico, prof. A. Caterino, numerosi professori ed alunni dei rispettivi Istituti.

M. Di Sabato